

SPECIALE ENERGY

Con "City Instruments", l'Agenzia Napoletana Energia e Ambiente e la Provincia di Napoli vogliono condividere l'esperienza delle grandi aree metropolitane nel campo del risparmio energetico

Anea e Provincia insieme in Europa

Lo sviluppo delle grandi città implica da sempre problematiche di impatto ambientale e urbanistico. E' possibile crescere nel rispetto delle risorse naturali e territoriali? Quale ruolo possono giocare le fonti rinnovabili in questa prospettiva? Oggi la sfida per i governi dell'Europa è quello di salvaguardare la sostenibilità ambientale, garantendo, per quanto possibile, i rifornimenti e rimanendo competitivi a livello internazionale. Di fronte all'aumento dei prezzi degli scarsi combustibili convenzionali, l'unica via è quella di usare meno combustibili fossili, usarli in maniera più intelligente e, soprattutto, trovare soluzioni alternative. E allora per abbattere il consumo di combustibili fossili l'UE si è impegnata a ricavare il 15% dell'energia, di cui ha bisogno, da fonti rinnovabili entro il 2015. Gli Stati membri si sono già impegnati a risparmiare l'1% annuo del loro consumo finale di energia per nove anni a partire dal 2007, estendendo l'impiego di lampadine, impianti di riscaldamento, di produzione dell'acqua calda, di ventilazione e di trasporto efficienti sotto il profilo energetico ed economicamente efficaci. Ma il risparmio energetico da solo non potrà risolvere il problema. Decisivo sarà anche un uso più intelligente dell'energia e, in questo senso, la tecnologia rivestirà un ruolo chiave, attraverso una maggiore cooperazione a livello internazionale. In tale contesto si colloca il progetto "City Instruments", che vede protagoniste l'ANEA (Agenzia Napoletana Energia e Ambiente) e la Provincia di Napoli da sempre impegnate a favore dell'uso razionale dell'energia e la diffusione delle fonti rinnovabili.

Il progetto "City Instruments" Il progetto, approvato dalla Commissione Europea, si pone l'obiettivo di condividere l'esperienza delle aree metropolitane del Vecchio Continente nel campo del risparmio energetico, monitorando

e diffondendo l'utilizzo delle fonti rinnovabili attraverso nuovi strumenti tecnico-finanziari e amministrativi. La durata del progetto è di 24 mesi (1° gennaio 2006 - 31 dicembre 2007). I partner coinvolti nel progetto sono: B.&S.U. di Berlino (GERMANIA), Sofia Energy Agency (BULGARIA), City of Rotterdam / Rotterdam City Development Corporation (OLANDA), ARENE, Agence Régionale de l'Environnement et de l'Énergie d'Île de France (FRANCIA), Tallinn City Government (ESTONIA) e Provincia di Milano (ITALIA).

I compiti principali di queste organizzazioni saranno quelli di:

1. Esaminare gli strumenti attuali per promuovere RUE (uso razionale dell'energia)/RES (risorse rinnovabili di energia) nelle grandi aree metropolitane
2. Organizzare sette workshop per lo scambio di

esperienza sugli strumenti di RUE/RES

3. Avviare e promuovere l'implementazione di un nuovo strumento per la città
4. Diffondere i risultati del progetto in Europa e nel resto del mondo
5. Istituzionalizzare lo scambio di esperienze attraverso un forum per lo sviluppo sostenibile nelle aree metropolitane.

L'obiettivo è quello di ricercare le migliori pratiche di risparmio energetico in Europa per poi diffonderle in un catalogo da distribuire a tutti gli enti pubblici. Il catalogo potrà essere un valido supporto per tutte le istituzioni interessate a promuovere uno sviluppo "intelligente" delle aree metropolitane di competenza. Il progetto, dunque, mira, a selezionare gli strumenti più innovativi del settore e a realizzare un Piano Generale per l'Energia (Energy Master Plan), capace di diventare un punto di riferimento per le aree metropolitane del Vecchio Continente, sia quelle che già da tempo hanno avviato programmi per l'energia, sia quelle che stanno muovendo i primi passi per predisporli.

Dopo una fase di monitoraggio, sarà stilato un catalogo che raccoglierà le migliori pratiche di utilizzo delle fonti rinnovabili. Il documento sarà poi distribuito agli enti pubblici. In prima fila la Provincia di Napoli



Il progetto City Instruments, offre, inoltre, molte opportunità ai propri partner. Attraverso la presenza su tutto il materiale informativo e sul sito Web realizzato ad hoc per il progetto europeo, godranno di un'ampia visibilità in campo europeo e regionale potendo, quindi, diffondere i progetti realizzati e quelli che sono in fase di realizzazione. A ciò si aggiunge la possibilità di scambiare esperienze con esperti energetici europei, usufruendo del forum realizzato per il progetto e dei workshop organizzati dai partner stessi sui temi specifici del progetto: un confronto prezioso con realtà diverse, utile ad ap-

portare migliorie ai propri programmi energetici e, nel contempo, a far conoscere - a livello europeo - i risultati ottenuti nel settore energetico. I partner svolgeranno, inoltre, un ruolo attivo con i propri tecnici che realizzeranno l'Energy Master Plan e predisporranno il catalogo delle Best-practice. Il costo totale del progetto europeo è 578.520,00 euro ed ha ottenuto un finanziamento del 50% dalla Comunità Europea, nell'ambito del programma Energia Intelligente per l'Europa (EIE). Apprezzamento viene espresso dalla Provincia di Napoli, che con tale iniziativa, potrà dare an-

cora maggiore impulso ai temi del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili. Giacinto Russo, assessore provinciale all'Energia, esprime "la sua soddisfazione per quanto Napoli sta facendo sulla strada di uno sviluppo sostenibile del territorio". Un esempio è il progetto che la Provincia di Napoli, porta avanti, insieme all'ANEA, per il risparmio energetico nell'illuminazione e la distribuzione di lampade a basso impatto ambientale. "Questo progetto - conclude Russo - è un segnale concreto nella direzione di un utilizzo saggio delle risorse".